

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G04575 del 12/04/2019

Proposta n. 6211 del 12/04/2019

Oggetto:

D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 - D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 – D.G.R. n. 864/2014 – Approvazione di variante alla Determinazione n. G03774 del 27.04.2018, rilasciata alla Società COGETRAS S.r.l. per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi nel Comune di Colli sul Velino (RI), consistente in una proroga di 90 giorni della durata temporale della campagna.

Oggetto: D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 - D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 – D.G.R. n. 864/2014 – Approvazione di variante alla Determinazione n. G03774 del 27.04.2018, rilasciata alla Società COGETRAS S.r.l. per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi nel Comune di Colli sul Velino (RI), consistente in una proroga di 90 giorni della durata temporale della campagna.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI”**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell’allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;
- la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la “disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e in particolare l’art. 4, comma 1, lettera i);
- la Legge Regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l’altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l’Ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2012, n. 34 “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., recante “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- la deliberazione 1 febbraio 2000, n. 1 del Comitato Nazionale dell’Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- la deliberazione 09 dicembre 2014, n. 864, avente per oggetto “Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;
- la deliberazione 09 dicembre 2014, n. 865, avente per oggetto “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale”.

VISTE le successive Determinazioni della Regione Lazio n. G05334 del 21/04/2017 e n. G11204 del 07/08/2017, con le quali, ai sensi dell’art. 208, comma 15 del Decreto legislativo n. 152/2006, a favore della Società COGETRAS S.r.l., con sede legale in Fiano Romano, loc. Prato Risacco snc, con iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma, n. 11908571000 del 03/05/2012, R.E.A. n. RM1336214, C.F./ P.IVA 11908571000, è stata rilasciata l’autorizzazione, in via definitiva, all’utilizzo dell’impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali, di marca “Officine Meccaniche di Ponzano Veneto, modello OMTRACK APOLLO TK 116 F, matricola n. 99D00900T”;

PRESO ATTO che con istanza del 04.03.2019, Prot. n. 61/2018, acquisita al protocollo regionale al n. 0182357.07-03-2019, la Società COGETRAS S.r.l. (di seguito Società), legalmente rappresentata dal sig. Giovanni Santini, ha presentato la richiesta di variante all’autorizzazione di cui alla Determinazione n. G03774 27/04/2018, riguardante una campagna di attività di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi (operazioni R5/R13), ai sensi dell’art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in svolgimento nel Comune Colli sul Velino (RI), all’interno del cantiere ANAS SpA S.S. 79 - Direttrice Terni-Rieti, tratto Laziale, dalla Galleria Montelungo al confine regionale nel Comune di Colli sul Velino (RI);

PRESO ATTO che la variante richiesta riguarda una proroga della durata temporale della campagna di recupero di ulteriori 90 giorni, al fine di consentire il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nei comuni di Accumoli e Amatrice interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell’articolo 5 dell’O.C.D.P.C. del 10.10. 2016 n. 39;

PRESO ATTO che la Società ha motivato la richiesta con l’esigenza di dovere recuperare giorni di totale inattività e giorni in cui le operazioni di recupero hanno subito dei forti rallentamenti con conseguente drastica riduzione dei volumi dei materiali recuperati, a causa delle avverse condizioni meteorologiche nel periodo autunnale e invernale, soprattutto nei mesi di Dicembre 2018 e di Gennaio 2019, che hanno impedito il normale svolgimento delle lavorazioni, sia nei giorni nei quali sono avvenuti i fenomeni meteorologici, sia in quelli immediatamente successivi a causa della massiccia formazione di fango e/o ghiaccio;

TENUTO CONTO che la Società sta attualmente effettuando la campagna per conto di diverse Società che hanno in corso di svolgimento appalti affidati a seguito di specifici bandi regionali, riguardanti il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie provenienti dai comuni di Accumoli e Amatrice interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi;

RIBADITA la necessità che nella fase di esercizio dell'impianto mobile, la Società, oltre al rispetto di tutti gli obblighi di legge per la tutela della Salute dei lavoratori e delle persone, è tenuta ad utilizzare i dispositivi relativi alla difesa delle matrici ambientali, come descritti nella Relazione Tecnica presentata all'atto di richiesta della Campagna, e alla delimitazione opportuna della zona in cui è collocato l'impianto, in modo da rispettare le distanze di sicurezza nell'intorno dello stesso, in considerazione della sua collocazione all'interno di un complesso in cui è presente un'importante movimentazione di mezzi di lavoro;

ATTESO che con l'entrata in vigore del D.Lgs 205/2010 è stato abrogato l'obbligo di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali categoria 7, per i gestori di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, che appaiono condivisibili le motivazioni espresse dalla Società a giustificazione della richiesta di proroga della durata della campagna e che di conseguenza sussistono le condizioni per autorizzare la proroga temporale di 90 giorni della campagna di attività, fermo restando il limite di 306.000 t dei rifiuti da trattare;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la variante alla Determinazione n. G03774 del 27.04.2018, rilasciata alla Società COGETRAS S.r.l. di Fiano Romano (RM), per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi nel Comune di Colli sul Velino (RI), acconsentendo ad una proroga della durata temporale della campagna di recupero di ulteriori 90 giorni a partire dal termine previsto del 14 aprile 2019, al fine di fare proseguire il servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nei comuni di Accumoli e Amatrice interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10.10. 2016 n. 39;
- di stabilire che la Società:
 - durante lo svolgimento della campagna, per quanto non espressamente indicato nel presente atto, deve fare riferimento a tutto quanto riportato nella Determinazione autorizzativa n. G03774 del 27.04.2018, in particolare a tutte le osservazioni, prescrizioni e condizioni ivi richiamate;
 - prima dell'avvio della proroga temporale concessa, deve confermare alla competente Direzione regionale la validità delle polizze già in essere per la campagna in atto.

Il presente atto verrà trasmesso alla Società COGETRAS S.r.l. e, per il rispettivo seguito di competenza, alla provincia di Rieti, al Comune di Colli sul Velino (RI), all'ASL di Rieti ed all'Arpa Lazio Sezione di Rieti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex art. 29, 41 e 119 del D.lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

(ing. Flaminia Tosini)